

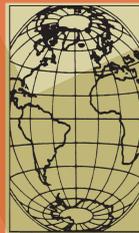


ROMA E AMERICA. DIRITTO ROMANO COMUNE

RIVISTA DI DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE
E UNIFICAZIONE DEL DIRITTO
IN EURASIA E IN AMERICA LATINA

36/2015

ESTRATTO



**ROMA E AMERICA.
DIRITTO ROMANO COMUNE**

RIVISTA DI DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE
E UNIFICAZIONE DEL DIRITTO
IN EURASIA E IN AMERICA LATINA

promossa da

Centro di Studi Giuridici Latinoamericani - Università di Roma 'Tor Vergata'/ISGI - CNR

Direttore: Riccardo Cardilli

in collaborazione con

Unità di ricerca 'Giorgio La Pira' del Consiglio Nazionale delle Ricerche / 'Sapienza' Università di Roma

Responsabile: Pierangelo Catalanò

Istituto Italo-Latino Americano (ILLA)

Presidente: Stephanie Hochstetter Skinner-Klee

Segretario Generale: Amb. Giorgio Malfatti di Monte Tretto

Associazione di Studi Sociali Latino-Americani (ASSLA)

Presidenza: Alberto Merler

Direttori della Rivista

Antonio Saccoccio

David Fabio Esborraz

Comitato scientifico

Presidente: Sandro Schipani, 'Sapienza' Università di Roma (Italia)

Jorge C. Adame Goddard, Universidad Nacional Autónoma de México - UNAM (Messico); Tatiana Alexeeva, Università nazionale di ricerca 'Scuola Superiore di Economia' - sede di San Pietroburgo (Russia); Riccardo Cardilli, Università di Roma 'Tor Vergata' e CSGLA (Italia); Édgar Cortés Moncayo, Universidad Externado de Colombia (Colombia); Maria Floriana Cursi, Università di Teramo (Italia); Antonio Fernández de Buján, Universidad Autónoma de Madrid (Spagna); Fei Anling, Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza di Pechino - CUPL (Cina); Giovanni Finazzi, Università di Roma 'Tor Vergata' (Italia); Roberto Fiori, Università di Roma 'Tor Vergata' (Italia); Enrico Gabrielli, Università di Roma 'Tor Vergata' (Italia); Alejandro Guzmán Brito, Pontificia Universidad Católica de Valparaíso (Cile); Gábor Hamza, Università 'Eötvös Loránd' di Budapest (Ungheria); Huang Feng, Università Normale di Pechino - BNU (Cina); Jiang Ping, Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza di Pechino - CUPL (Cina); Rolf Knütel, Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität Bonn (Germania); Giovanni Lobrano, Università di Sassari (Italia); Machkam Machmudov, Corte Costituzionale della Repubblica del Tagikistan; Judith Martins-Costa, Universidade Federal do Rio Grande do Sul (Brasile); Carla Masi Doria, Università di Napoli 'Federico II' (Italia); Cesare Mirabelli, Università di Roma 'Tor Vergata' (Italia); Luis Moisset de Espanés, Academia Nacional de Derecho de Córdoba (Argentina); José C. Moreira Alves, Universidade de São Paulo - USP (Brasile); Noemí L. Nicolau, Universidad Nacional de Rosario - UNR (Argentina); Giuseppe Palmisano, Università degli Studi di Camerino e ISGI-CNR (Italia); Massimo Papa, Università di Roma 'Tor Vergata' (Italia); Aldo Petrucci, Università di Pisa (Italia); Ronaldo de Britto Poletti, Universidade de Brasília - UnB (Brasile); Norberto D. Rinaldi, Universidad de Buenos Aires - UBA (Argentina); Marcial Rubio Correa, Pontificia Universidad Católica del Perú - PUCP (Perù); Martin Josef Schermaier, Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität Bonn (Germania); Xu Guodong, Università di Xiamen - XmU (Cina)

In redazione: Sabrina Lanni, Emanuela Calore, Roberta Marini, Caterina Trocini

Collaboratori alla redazione: Laura Formichella

In adesione alle direttive dell'ANVUR, la pubblicazione degli articoli proposti alla Rivista è subordinata alla valutazione positiva espressa su di essi (rispettando l'anonimato dell'autore e del revisore) da due (tre in caso di dissenso) valutatori scelti dalla Direzione della Rivista in primo luogo fra i componenti del Comitato dei valutatori, o, in alternativa, fra studiosi di provata fama. L'elenco completo dei valutatori è disponibile nella pagina *web* della Rivista.

Gli autori sono invitati a inviare alla Rivista, insieme al testo da pubblicare, anche un *abstract* e alcune "parole chiave".

Hanno espresso valutazione positiva in ordine al presente volume:

Fabio Addis (Università di Brescia); Élise Frélon-Allouneau (Université de Poitiers); Guido Alpa ('Sapienza', Università di Roma); Mirra Alvarez (Universidad de Buenos Aires); Angela Carpi (Università di Bologna); Cosimo Cascione (Università di Napoli Federico II); Renzo Cavalieri (Università di Venezia Ca' Foscari); Gustavo Cerqueira (Université de Reims Champagne Ardenne); Stefano D'Andrea (Università della Toscana); Oliviero Diliberto ('Sapienza', Università di Roma); Romolo Donzelli (Università di Macerata); Giuseppe Falcone (Università di Palermo); Laurent Hecketsweiler (Université de Montpellier); Paola Lambri (Università di Padova); Francesco Lazzari (Università di Trieste); María del Carmen Lázaro Guillamón (Universitat Jaume I di Castellón); Giovanni Luchetti (Università di Bologna); Michele Lupoi (Università di Bologna); Fabio Marcelli (ISGI-CNR); Fabiana Mattioli (Università di Bologna); Elvira Méndez Chang (Pontificia Universidad Católica del Perú); Alberto Merler (Università di Sassari); Massimo Miglietta (Università di Trento); Martha Lucia Neme Villareal (Universidad Externado de Colombia); Luca Passanante (Università di Brescia); Juan Carlos Prado (Universidad de Las Américas, Quito, Ecuador); Javier Rodríguez Olmos (Universidad Externado de Colombia); Gianni Santucci (Università di Trento); Carlos Soriano Cienfuegos (Universidad Panamericana, Messico); Dalva Tonato (Universidade Federal do Rio Grande do Sul, Porto Alegre, Brasile); Enrico Toti (Università di Roma Tre); Andrea Triscioglio (Università di Torino); José Luis Zamora Manzano (Universidad Las Palmas de Gran Canaria).

ROMA E AMERICA.
DIRITTO ROMANO COMUNE

RIVISTA DI DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE
E UNIFICAZIONE DEL DIRITTO
IN EURASIA E IN AMERICA LATINA

promossa da

Centro di Studi Giuridici Latinoamericani
Università di Roma 'Tor Vergata'/ISGI del Consiglio Nazionale delle Ricerche

in collaborazione con

Unità di ricerca 'Giorgio La Pira'
del Consiglio Nazionale delle Ricerche / 'Sapienza' Università di Roma
Associazione di Studi Sociali Latino-Americani (ASSLA)
Istituto Italo-Latino Americano (IILA)

36/2015

La Redazione è presso:

Centro di Studi Giuridici Latinoamericani
Università di Roma 'Tor Vergata' / ISGI - CNR
Via O. Raimondo, 18, 00173 Roma (Italia)
Tel. 39 06 72592301; Fax 39 06 7233198
antonio.saccoccio@unibs.it
esborraz@juris.uniroma2.it
<http://www.romaeamerica.it>

La Rivista segnala tutte le pubblicazioni ricevute dalla Redazione.
I libri per segnalazioni vanno inviati alla Redazione della Rivista.

Le pubblicazioni continuative e periodiche per 'cambio' vanno inviate a:
Biblioteca del Centro di Studi Giuridici Latinoamericani (stesso indirizzo della Redazione).

La Rivista pubblica un volume ogni anno.
Abbonamento: Italia €86,00, Estero €125,00

Tutti gli ordini, eccettuata l'America Latina, vanno indirizzati a:
STEM Mucchi Editore
Via Emilia est - 1741 - 41122 Modena - Italia
fax (39-059) 282628; tel. (39-059) 374094; c/c postale n. 11051414
info@mucchieditore.it - info@pec.mucchieditore.it
www.mucchieditore.it

per l'America Latina, le richieste vanno indirizzate a:
Universidad Externado de Colombia
Calle 12 n. 1-17 Est, Bogotá - Colombia - Fax (57-01) 2843769
<http://www.uexternado.edu.co>

Registr. Trib. Modena n. 1372 del 24.2.1997 – S. Schipani dir. resp.

Volume realizzato presso il Centro di Studi Giuridici Latinoamericani dell'Università di Roma 'Tor Vergata'

issn 1125-7105

© STEM Mucchi Editore - Società Tipografica Editrice Modenese S.r.l.
Pubblicità inferiore al 45 %
Grafica e impaginazione, STEM Mucchi Editore (MO), stampa Editografica (BO)
Finito di stampare nel mese di dicembre del 2015

La legge 22 aprile 1941 sulla protezione del diritto d'Autore, modificata dalla legge 18 agosto 2000, tutela la proprietà intellettuale e i diritti connessi al suo esercizio. Senza autorizzazione sono vietate la riproduzione e l'archiviazione, anche parziali, e per uso didattico, con qualsiasi mezzo, del contenuto di quest'opera nella forma editoriale con la quale essa è pubblicata. Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nel limite del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore o dagli aventi diritto.

con il contributo di



**Fondazione
di Sardegna**

INDICE

STEGER CON NOI

PIERANGELO CATALANO		
<i>Hanns-Albert Steger con noi</i>	pag.	3
<i>Giornata di studi in onore di Hanns-Albert Steger. Identità latinoamericana e ruolo degli abogados (Università di Roma 'Tor Vergata', 19 dicembre 2012) [IGNAZIO CASTELLUCCI]</i>	»	11
RICCARDO CAMPA		
<i>Il latinoamericanismo di Hanns-Albert Steger</i>	»	15
IGNAZIO CASTELLUCCI		
<i>Identità latinoamericana e ruolo degli abogados secondo Hanns-Albert Steger</i>	»	25

DIRITTO ROMANO, DIRITTO CINESE E CODIFICAZIONE DEL DIRITTO CIVILE

GIOVANNI LOBRANO		
<i>Res publica. Sui libri 21-45 di Tito Livio</i>	»	37
RICCARDO CARDILLI		
<i>Garantías personales y obligación</i>	»	79
ENRICO GABRIELLI		
<i>Garantía mobiliaria Dīyāquán y el problema del conflicto entre derechos reales de garantía</i>	»	101
ENRICO DEL PRATO		
<i>Autonomia e inderogabilità nelle successioni mortis causa: spigolature</i>	»	109
JUAN CARLOS HENAO		
<i>Il ruolo della giurisprudenza nella costruzione del sistema e nella formazione del giurista</i>	»	121

CHANG'AN E ROMA

«*Chang'an e Roma: l'incontro delle due culture*». *Liqian - Xi'an 2013. Risultati operativi 2013* [PIERANGELO CATALANO - STEFANO PORCELLI]..... pag. 151

PIERANGELO CATALANO

Popolo e legioni: tutto e parti di una costituzione popolare (a proposito della convergenza di Romani e Cinesi a Liqian) » 157

TATIANA ALEXEEVA

Fondamenti romani (bizantini) dell'Impero russo ed aeternum foedus con l'Impero cinese (1689)..... » 165

TRADUZIONI DI OPERE GIURIDICHE IN CINESE

LARA COLANGELO

L'introduzione del diritto romano in Cina: evoluzione storica e recenti sviluppi relativi alla traduzione e produzione di testi e all'insegnamento » 175

EMANUELE RAINI

La traduzione dalle lingue straniere al cinese: l'introduzione dei diritti stranieri » 211

AMERICA LATINA

ALDO PETRUCCI

Le condizioni generali di contratto e l'interpretazione contro l'autore della clausola fra passato e futuro » 225

IGNAZIO CASTELLUCCI

Il Giurista, cuore del sistema nella tradizione romanistica latinoamericana ... » 239

DANILO BORGES DOS SANTOS GOMES DE ARAUJO

La società di capitali e d'industria come tipo societario autonomo nel sistema giuridico romanistico » 255

GIOVANNI F. PRIORI POSADA

Panorama sobre las recientes modificaciones procesales civiles en América Latina: los Códigos de Bolivia y Ecuador..... » 271

CAMILO ZUFELATO

Os princípios gerais de direito processual como elo entre o novo código de processo civil brasileiro e os sistemas jurídicos romanista e ibero-americano » 287

ANDREA TRISCIUOGGIO

Concesiones de bienes públicos y daños de los terceros: evolución histórica de la cláusula 'sine iniuria privatorum' » 287

CONGRESSI LATINOAMERICANI DI DIRITTO ROMANO

Congresos latinoamericanos de derecho romano <i>tra due secoli: Panama 2000</i> [PIERANGELO CATALANO - ANTONIO SACCOCCIO]	pag.	319
<i>XII Congreso latinoamericano di diritto romano (dal Programa oficial)</i> [LAVINIA ROSA]	»	323
<i>Palabras de bienvenida de su Excelencia Mirtza Angélica Franceschi de Aguilera, Magistrada Presidenta de la Corte Suprema de Justicia</i> [MIRTZA ANGÉLICA FRANCESCHI DE AGUILERA]	»	329
PIERANGELO CATALANO, <i>Panama 2000 - XII Congreso Latinoamericano de derecho romano: 'el derecho romano como base de la legislación universal'...</i>	»	331
<i>Cronaca del XVIII Congreso Latinoamericano de derecho romano</i> [ANTONIO SACCOCCIO]	»	343
PIERANGELO CATALANO, <i>Panama 2013. Congreso Latinoamericano de derecho romano</i>	»	349

GIURISPRUDENZA COMMENTATA

<i>Il problema della 'personalità' degli animali: l'esempio dell'orango Sandra</i> [PIETRO PAOLO ONIDA]	»	355
---	---	-----

PAGINE SCELTE

<i>Pautas para interpretar el nuevo Código civil y comercial argentino</i> [AÍDA KEMELMAJER DE CARLUCCI]	»	367
<i>Nuevo Código civil y comercial de la Nación. Título Preliminar</i>	»	379

DOCUMENTI

<i>Tavola di corrispondenza tra il nuovo Codice civile e commerciale argentino e le sue fonti italiane immediate e mediate</i> [DAVID F. ESBORRAZ]	»	397
--	---	-----

INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE

<i>Rec. a A. CALORE e A. SACCOCCIO (a cura di), Principi generali del diritto. Un ponte giuridico tra Italia e Argentina</i> [PIETRO PAOLO ONIDA]	pag.	421
---	------	-----

<i>Rec. a</i> É. CORTÉS MONCAYO, D.F. ESBORRAZ, R. MORALES HERVÍAS, S. PINTO OLIVEROS, G. PRIORI POSADA (a cura di), <i>Sistema jurídico romanista y subsistema jurídico latinoamericano. Liber discipulorum para el profesor Sandro Schipani</i> [CATALINA SALGADO RAMÍREZ].....	»	431
---	---	-----

NOTIZIE

<i>Diritto romano e Cina: 25 anni di dialogo</i> [ALESSANDRO CASSARINO]	»	451
<i>Presentación de la traducción al castellano del libro del Profesor Filippo Gallo, Celso y Kelsen. Para la refundación de la ciencia jurídica</i> [MANUEL GRASSO]	»	453
<i>Congresso internazionale: «Nuovo codice civile argentino e il Sistema giuridico latinoamericano»</i> [D.F.E.]	»	454
<i>Moot Court Competition</i> [STEFANO LIVA]	»	457
<i>International Summer School - Comparing Italian and Chinese Legal Experiences: between Tradition and Innovation</i> [A.S.].....	»	457
<i>Collaboratori di questo volume</i>	»	459

Diritto romano e Cina: 25 anni di dialogo Roma, 27 ottobre 2014

[*Premessa*] Il 27 ottobre 2014, presso l'aula "Giuseppe Ferri" del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", si è svolto l'incontro dal titolo «Diritto romano e Cina: 25 anni di dialogo» in occasione del quinto lustro di costante ed intensa collaborazione tra varie Università della Repubblica Popolare Cinese e l'Ateneo italiano in materia di diritto romano, ritenuto, a ragione, idoneo alla creazione, comprensione ed evoluzione dei nuovi istituti giuridici in Cina. Per celebrare quest'importante anniversario sono stati presentati anche due volumi, i cui titoli si riportano qui nella versione inglese scelta dagli editori: quello del Prof. Xu Guodong sul diritto pubblico romano (*A Concise Treatise on Roman Public Law*, Peking University Press, Beijing, 2011) e quello della raccolta di scritti del Prof. Aldo Petrucci, tradotti in cinese (*Roman Law and Latin Juridical Family*, ed. CUPL, Beijing, 2014).

[*Isaluti*] In rappresentanza dell'Università di Roma "Tor Vergata" partecipano il Prof. Pietro Masi (Coordinatore del Dottorato di ricerca "Diritto e tutela"), il Prof. Roberto Fiori (Direttore dell'Istituto "Ius Civile") ed il Prof. Riccardo Cardilli (Ordinario di Diritto romano e membro del CdA), nominato per l'occasione coordinatore dei lavori.

Nei loro interventi viene innanzitutto elogiata l'opera pionieristica compiuta dal Prof. Sandro Schipani, a lungo titolare della cattedra di diritto romano presso l'Ateneo di Tor Vergata, nell'avviare e far crescere una tale collaborazione e nel fondare l'Osservatorio sulla codificazione e formazione del giurista in Cina. Si sottolinea poi la vocazione internazionalistica del Dipartimento di Giurisprudenza, che vede ancor oggi la presenza di tanti giovani dottorandi cinesi e latinoamericani, grazie al collegamento tra i due sottosistemi giuridici creato dallo stesso Prof. Schipani. Infine, si ricorda la formazione di una "scuola romana" di allievi del Prof. Schipani, impegnati nella prosecuzione delle attività di cooperazione con la Cina e l'America Latina: accanto a quelli che ricoprono ruoli accademici in altre Università, come Aldo Petrucci (a Pisa) ed Antonio Saccoccio (a Brescia), si menzionano quanti ancora operano presso l'Università di Tor Vergata, come lo stesso Cardilli, Massimiliano Vinci, David Fabio Esborraz e, fra i più giovani, Emanuela Calore, Laura Formichella, Roberta Marini e Stefano Porcelli. Una citazione a sé è riservata al Dott. Giuseppe Terracina, che per anni ha svolto un ruolo insostituibile nello sviluppo dei rapporti giuridici italo – cinesi.

[*Relazioni*] Il primo a prendere la parola è il Prof. Schipani, il quale esordisce ringraziando in modo particolare il Prof. Xu Guodong per la sua presenza e per i significativi meriti nella diffusione del diritto romano nella Cina contemporanea, tra cui *in primis*, la fondazione, presso l'Università di Xiamen, di un Centro di Studi di Diritto romano e della rivista *Roman Law and Modern Civil Law*, *The Annals of Institute of Roman Law*. Passa poi ad analizzare l'universalità del diritto romano attraverso tre parole chiave: sistema, fonti e prospettive future.

Il sistema, che si fonda sul *leges sine ordine latae in ordinem componere*, vede come protagonisti indiscussi i giuristi, la cui opera si è rivelata indispensabile per la realizzazione dei codici di Giustiniano. Il coordinamento tra giuristi e leggi si è tramandato fino ai tempi moderni e rappresenta un punto importante per il dialogo giuridico con la Cina, dove si sta lavorando alla redazione di un Codice civile nazionale. In merito alle fonti, il diritto romano va ritenuto trasferibile proprio grazie al lavoro dei giuristi, instancabili creatori di concetti che, costruiti e sistemati in modo scientifico, possono così circolare. Per le prospettive future, il diritto romano da molti secoli è andato oltre ai confini geografici dell'*imperium* per la sua razionalità intrinseca ed ancor oggi i suoi principi possono assolvere una funzione di gran rilievo, come è emerso nell'ultimo

Convegno a Pechino del 2014 ed in quello di Macao nel 2013, in cui il diritto romano si è configurato come “ponte” con l’ordinamento giuridico della Cina.

La parola passa poi al Prof. Xu Guodong, Direttore dell’Istituto di diritto romano e della Scuola di dottorato in diritto romano dell’Università di Xiamen, che, dopo aver evocato gli anni della propria formazione romanistica all’Università di Tor Vergata tra il 1994 ed il 1997, in “controcorrente” rispetto alla scelta fatta dalla maggioranza dei suoi connazionali, che preferivano andare negli Stati Uniti, dice di considerare ormai l’Italia come una seconda patria. Egli inoltre rende noto di aver introdotto la conoscenza dell’italiano quale requisito di ammissione alla Scuola di Dottorato di Xiamen e ripercorre le attività di collaborazione, che hanno portato molti suoi dottorandi in Italia. Infine un sentito ringraziamento è rivolto al Prof. Petrucci per il suo costante aiuto negli anni della formazione e nella conoscenza soprattutto del “diritto commerciale romano”.

Interviene quindi il Prof. Petrucci, il quale ringrazia i colleghi per aver organizzato l’evento, rammentando le proprie esperienze agli inizi della collaborazione con la Cina ed i primi corsi di diritto romano da lui tenuti negli anni 1993 e 1994 presso la *China University of Politics and Law (CUPL)* di Pechino.

Fanno seguito le relazioni più propriamente rivolte all’analisi dei due volumi presentati. La prima è quella del Prof. Saccoccio avente ad oggetto il libro di Xu Guodong, *A Concise Treatise on Roman Public Law*, che illustra, in via preliminare, tre presupposti di inquadramento generale dell’opera: la limitazione originaria al solo diritto privato degli studi romanistici in Cina, il ruolo svolto proprio da Xu Guodong per allargarne l’ambito al settore pubblicistico e la realizzazione presso l’Università di Xiamen della prima *Summer School* sul diritto pubblico romano, nel luglio del 2014, per la cui riuscita un ruolo di primo piano è da attribuire anche al Prof. Petrucci.

Segue il commento del contenuto del libro, consistente in sei parti, sviluppate secondo una metodologia intesa non solo ad approfondire gli istituti romani, ma anche a sottolinearne i parallelismi con il diritto cinese. Nella prima parte la costituzione romana si esamina attraverso la teoria della costituzione mista di Polibio, per poi passare al ruolo delle secessioni plebee e alla *Lex de imperio Vespasiani*. Nella seconda parte viene esposto il diritto amministrativo con particolare riguardo alle funzioni del pretore ed all’evoluzione del sistema delle *provinciae*. La terza parte si occupa del diritto tributario, mentre la quarta approfondisce il processo criminale, con specifica attenzione alla *lex Iulia de adulteriis* di Augusto ed alla pena capitale. La quinta parte si incentra sul processo civile, evidenziandone la natura pubblica quando entrano in gioco interessi collettivi, e sul procedimento “fallimentare”. Infine, nella sesta parte si parla del “diritto sociale”, analizzando più da vicino le *leges frumentariae*. Il volume si conclude con una ricca raccolta di indici.

La seconda relazione è affidata al Prof. Vinci, il quale si concentra sul volume di scritti in cinese di Aldo Petrucci. Dopo un rapido accenno alla Prefazione, dove traspare la lunga amicizia tra il docente italiano ed il Prof. Xu e si indicano le ragioni alla base di tale omaggio, si pone l’accento sulla varietà e molteplicità di prospettive dei temi trattati. La loro evoluzione cronologica corrisponde ad un preciso filo logico-argomentativo: da argomenti in chiave più generale, affrontati durante la prima fase dei soggiorni in Cina dell’autore, si giunge ad aspetti più specialistici, che caratterizzano invece l’ultimo decennio, per un arco di tempo complessivo di oltre vent’anni. Tale ordine rivela il progressivo incremento della conoscenza del diritto romano in Cina. Tra i vari argomenti, si segnalano quelli in materia di “diritto commerciale” e “bancario”, quelli sul diritto pubblico e le fonti e quelli sui fondamenti romanistici del diritto contrattuale europeo.

Conclude la giornata la Dott.ssa Laura Formichella, la quale, nella sua qualità di Responsabile della traduzione in italiano di leggi cinesi all’interno dell’Osservatorio fondato dal Prof. Schipani, spiega le difficoltà grammaticali e sintattiche del lavoro, ricordando i primi passi compiuti

dal Dott. Terracina e dal Prof. Petrucci, sottolinea quindi l'attuale coinvolgimento di studiosi di entrambi i Países e la válida colaboración del Dott. Enrico Toti, Ricercatore presso l'Università di Roma Tre, comunicando infine il compimento della traduzione della legge cinese sulla proprietà intelectual publicada nel settimo volume della collana.

[ALESSANDRO CASSARINO]

Presentación de la traducción al castellano del libro del Profesor Filippo Gallo, *Celso y Kelsen. Para la refundación ciencia jurídica*

El 15 de abril de 2015 se realizó en la ciudad de Buenos Aires la presentación del libro del Prof. Filippo Gallo, *Celso y Kelsen. Para la refundación de la ciencia jurídica* (Buenos Aires, Ed. Eudeba, 2015). El evento se desarrolló en la sede del *Istituto Italiano di Cultura* de Buenos Aires y fue organizado conjuntamente por el *Centro di Studi Giuridici Latinoamericani (CSGLA)* de la *Università di Roma 'Tor Vergata'* y el *CUIA - Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina*.

El libro, traducción al castellano del original en italiano *Celso e Kelsen. Per la rifondazione della scienza giuridica* (Torino, Ed. Giappichelli, 2011), constituye el primer volumen de la Colección "Tradición y Dogmática. Selección de obras jurídicas italianas", dirigida por el Prof. Riccardo Cardilli (Direttore del *CSGLA - Università di Roma 'Tor Vergata'*) y el Dr. David F. Esborraz (Investigador del *Consiglio Nazionale delle Ricerche*) y publicada por la prestigiosa Editorial Eudeba de la Universidad de Buenos Aires, en colaboración con el *Centro di Studi Giuridici Latinoamericani*, con la que se propone ofrecer al lector hispanohablante una antología de obras italianas de derecho, traducidas al castellano, en las que se reflexione sobre alguna de las cuestiones más salientes del derecho actual.

Las obras italianas que se prevé incluir en esta Colección son de utilidad para cualquier tipo de lector y de contenido interdisciplinario, es decir, no vinculadas exclusivamente a un sector particular de la ciencia jurídica; por lo que no es casual que se haya decidido iniciar esta serie de publicaciones con la obra del Prof. Filippo Gallo (emérito de la *Università di Torino*) en la que se analiza la definición de derecho elaborada por el jurisconsulto romano Celso hijo en el siglo II d.C. (*ius est ars boni et aequi*), la cual expresa una concepción del derecho antitética de la concepción normativa y formal propuesta por Hans Kelsen en la primera mitad del siglo XX.

Ante un número considerable de asistentes, el evento comenzó con la lectura de una nota de saludo que hizo llegar el Presidente de la Corte Suprema de Justicia de la Nación de la República Argentina, Prof. Ricardo Luis Lorenzetti, en la que remarcó el valor de la obra del Prof. Filippo Gallo y enfatizó el elevado valor académico-científico de la Colección. Luego se proyectó un video de algunos minutos durante los cuales se pudo disfrutar de una entrevista realizada al eximio maestro turinés autor de la obra presentada. La belleza de algunos monumentos de la ciudad de Turín, retratados con una alta calidad técnica y fotográfica, sirvieron de marco para presentar el valor de las palabras del Prof. Gallo, clara expresión de vitalidad y entusiasmo académico-científico.

Tras la proyección intervinieron los Dres. Gonzalo Álvarez, en representación de la Editorial Eudeba, y Manuel Grasso, traductor de la obra, quien justificó algunas de las decisiones tomadas en la labor de traducción de la monografía presentada. Prosiguió la intervención de la Prof.ra Mirta Álvarez (Universidad de Buenos Aires) quien valorizó los aportes del autor a la romanística y saludó con interés la creación de la Colección de obras jurídicas italianas, felicitan-

do a los Directores por tan importante iniciativa. Luego fue el turno del Prof. Antonio Saccoccio (*Università di Brescia*) quien resaltó la lucidez de los aportes científicos del autor, en particular en relación al concepto romano de “igualdad”.

El cierre de la actividad estuvo a cargo del Prof. Riccardo Cardilli, quien enfatizó la necesidad de contraponer la concepción romana de *ius* y su carácter concreto, frente a la concepción actual del derecho y su carácter abstracto, en cuanto manifestación del formalismo jurídico, y se encargó además de señalar los puntos más significativos del libro del Prof. Gallo, al que consideró una herramienta imprescindible para la refundación de la ciencia jurídica (la que debe ser considerada no ya como una ciencia nacional sino como una ciencia sin fronteras).

[MANUEL GRASSO]

Congresso internazionale: «Nuovo codice civile argentino e il Sistema giuridico latinoamericano» Roma, 7-9 maggio 2015

In occasione della promulgazione del nuovo *Código civil y comercial de la Nación Argentina*, entrato poi in vigore il 1° agosto 2015, il prof. Riccardo Cardilli, direttore del Centro di Studi Giuridici Latinoamericani della Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” (CSGLA), e il dott. David F. Esborraz, ricercatore del CNR con funzioni nel CSGLA, hanno organizzato un Congresso Internazionale sul «Nuovo codice civile argentino e il Sistema giuridico latinoamericano», che si è svolto dal 7 al 9 maggio 2015 presso Villa Mondragone del suddetto Ateneo in Monte Porzio Catone (RM).

Il Congresso, che si è aperto al mattino del 7 maggio con i saluti inaugurali del prof. R. Cardilli e della prof.ssa C. Masi Doria (Università di Napoli “Federico II”), direttore del CUIA, e con la relazione introduttiva del prof. P. Rescigno (“Sapienza” Università di Roma), si è articolato in sette sessioni: «Principi e Codici», «Codice e Sistemi Giuridici», «Persone e Famiglia», «Successioni», «Obbligazioni e contratti I» e «Obbligazioni e contratti II» e «Diritti reali».

Nella prima sessione, hanno svolto relazioni il prof. R. Lorenzetti (Presidente della *Corte Suprema de Justicia de la Nación Argentina*), sugli «Aspectos valorativos del nuevo Código civil y comercial argentino» (la registrazione della relazione è stata proiettata su uno schermo a beneficio dei convegnisti); il prof. S. Schipani (“Sapienza” Università di Roma), su «Diritto romano, sistema giuridico latinoamericano e Codice civile e commerciale della Nazione»; il prof. A. Gambaro (Università degli Studi di Milano), su «Codici, lessici e mentalità giuridiche»; la prof.ssa N.L. Nicolau (*Universidad Nacional de Rosario*) su «Sistema y código. Sus proyecciones en el Código civil y comercial argentino»; il prof. M. Papa (Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”), su «Universalismo del nuovo Codice civile argentino tra Costituzione e diritti umani» e il prof. Xu Diyu (*Zhongnan University of Economics and Law* - Cina), su «Il modello della codificazione latinoamericana nel diritto comparato».

Nel pomeriggio dello stesso giorno i lavori si sono concentrati su “Persona e Famiglia” con le relazioni della prof.ssa A. Kemelmajer de Carlucci (*Universidad Nacional de Cuyo*), sui «Lineamientos del derecho familia en el Código civil y comercial argentino»; della prof.ssa M. Herrera (*Universidad de Buenos Aires*), sulle «Contribuciones del nuevo Código civil y comercial argentino en la regulación de la reproducción humana asistida»; del prof. P. Papanti Pelletier (Univer-

sità degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «Brevi note sul diritto delle persone e della famiglia»; della prof.ssa Victoria Pellegrini (*Universidad Nacional del Sur*), su «La regulación de otras formas familiares: las uniones convivenciales en el Código civil y comercial argentino»; della prof.ssa V. Zambrano (Università degli Studi di Salerno), su «*Consistent passage*: modelli familiari fra tradizione e transizione»; del prof. A. Guzmán Ávalos (*Universidad Veracruzana - Messico*), su «Reflexiones para regular la filiación con base en el interés superior del menor»; della prof.ssa A. García Netto (*Universidad de Buenos Aires*), sui «Nuevos paradigmas respecto a las personas con discapacidad» e della dott.ssa G. Gambino (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «La filosofia della famiglia nel nuovo Codice civile e commerciale argentino».

L'8 maggio i lavori si sono aperti con la sessione sulle "Successioni", alla quale ha preso parte la prof.ssa C. Duprat (*Universidad Nacional del Sur*), sul tema «Cambios en el derecho sucesorio argentino. La legítima y la mejora al heredero con discapacidad»; il prof. G. Finazzi (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), sul tema «Successioni e tradizione romanistiche nel nuovo Codice argentino» e M. Iglesias (*Universidad Nacional de Rosario*), sul tema «Pactos sobre herencia futura en el nuevo Código argentino». Successivamente la giornata si è incentrata sulle «Obbligazioni e i contratti», con le relazioni del prof. C. Scognamiglio (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «La causa del contratto nel nuovo Codice civile argentino»; del prof. R. Fiori (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «Buona fede e integrazione del contratto»; del prof. C. Hernández (*Universidad Nacional de Rosario*), su «Pluralidad en la teoría del contrato. Contratos paritarios, por adhesión y de consumo. La generalización de efectos»; del prof. V. Ricciuto (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), dal titolo «Dal contratto allo *status*. Il diritto dei consumatori»; del dott. D.F. Esborraz (Consiglio Nazionale delle Ricerche), sul «Significato e conseguenze dell'unificazione della legislazione civile e commerciale nel nuovo Codice argentino»; del prof. C. Cascione (Università di Napoli "Federico II"), su «Vincolo e rapporto giuridico. Note su obbligazione e contratto tra codificazioni italiane e argentine»; del prof. Julio Lo Coco (*Universidad de Buenos Aires*), su «La regulación de la responsabilidad civil en el nuevo código civil»; del prof. A. Zaccaria (Università degli Studi di Verona), su «*Obligatio est iuris vinculum*»; del prof. F. Macario (Università degli Studi di Roma Tre), su «Tradizione e innovazione nel diritto dei contratti alla luce del nuovo Codice civile argentino»; del prof. A. Saccoccio (Università degli Studi di Brescia), su «Realità e consensualità nel diritto dei contratti alla luce del nuovo c.c. argentino»; della dott.ssa S. Lanni (Consiglio Nazionale delle Ricerche), su «La negligenza del debitore: nuovo Codice civile e dialogo euro-latinoamericano»; del prof. A. Petrucci (Università degli Studi di Pisa), su «*Las garantías unilaterales* dell'art. 1810 del nuovo Codice argentino e la loro possibile radice storica»; del prof. G. Costa Aguilar (*Pontificia Universidad Católica Argentina*), su «El código unificado y su impacto en el derecho comercial. La nueva sociedad anónima unipersonal»; del prof. G. Santoni (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «I contratti bancari nel nuovo Codice civile argentino»; del prof. R. Lener e della dott.ssa E. Corapi (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «Trasparenza nei contratti bancari e finanziari»; della prof.ssa V. Abelenda (*Universidad de Buenos Aires*), su «*Vicinitas* e interés de los vecinos en la tutela del ambiente» e la dott.ssa R. Marini (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «Il contratto eliminativo nel nuovo Codice civile e commerciale argentino».

L'ultima giornata dedicata ai «Diritti reali» si è aperta con la relazione del prof. E. Gabrielli (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «La 'realtà' tra diritto e contratto» ed è proseguita con le relazioni della prof.ssa F. Cursi (Università degli Studi di Teramo), su «La proprietà comunitaria indigena: un nuovo diritto reale?»; della prof.ssa A. Diurni (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «La circolazione di modelli nella disciplina argentina dei diritti reali»; del prof. M. Vinci (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), su «L'anticresi nel nuovo Co-

dice civile argentino: inerzia legislativa o tentativo di rivitalizzazione? » e della dott.ssa E. Calore (Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”), dal titolo «Riflessioni sui poteri del proprietario e sugli interessi sociali nel Codice di Vélez e nel nuovo Codice civile e commerciale argentino».

I lavori si sono chiusi con le conclusioni del prof. R. Cardilli (Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”), il quale ha annunciato l'intenzione degli organizzatori di pubblicare gli Atti del Convegno entro l'anno 2016.

Il Congresso ha costituito un'importante occasione per conoscere i recenti sviluppi dell'ordinamento gius-privatistico argentino, ed ha cercato di dare delle risposte ad alcune questioni che sono oggi ampiamente dibattute anche nel diritto italiano e che il nostro legislatore non è ancora riuscito ad affrontare in modo soddisfacente. Infatti, pur appartenendo entrambi gli ordinamenti a una stessa tradizione giuridica (quella di base romanistica), negli ultimi anni il diritto argentino (dottrina, giurisprudenza e legislazione) ha saputo adeguarsi più velocemente alle esigenze sociali odierne, esperienza questa che potrebbe costituire un punto di riferimento anche per gli operatori del diritto italiani (soprattutto se si tiene conto che spesso le soluzioni proposte sono state ispirate direttamente o indirettamente dal lavoro della nostra dottrina). Il nuovo codice civile e commerciale argentino ha consolidato questi orientamenti attraverso l'articolazione sistematica di tutta una serie di paradigmi giuridici, principi, valori, regole e istituzioni di cui necessita la società del secondo millennio.

Si pensi, ad es., alla regolamentazione non solo dei diritti individuali ma anche di quelli di rilevanza collettiva, e la sua incidenza sulla disciplina sui beni, tra i quali vengono regolati non solo quelli patrimoniali, ma anche i diritti sul corpo umano (come, ad es., gli organi e i geni), i diritti delle comunità indigene, ecc. Inoltre, esiste in questo codice un ampio riconoscimento dei diritti personalissimi, che include la inviolabilità della persona umana, la protezione dell'immagine, la ricerca sperimentale sugli esseri umani, il consenso informato, il riconoscimento delle maggiori libertà in materia di nome, il valore dato all'autodeterminazione in relazione agli interessi attinenti dalla sfera vitale della persona nell'ambito del valore della dignità umana, ecc.

Ma è particolarmente sul diritto di famiglia che sono state adottate decisioni importanti al fine di fornire un quadro normativo adeguato ad una serie di condotte sociali che non si possono ignorare, cercando di offrire una serie di opzioni di vita proprie di una società pluralista, all'interno della quale convivono differenti visioni che il legislatore non può ormai ignorare. In questo senso, sono state inserite norme relative al matrimonio senza distinzioni di sesso (il quale già era stato recepito dal legislatore argentino nel 2010) ed alle unioni di fatto, mentre si riconosce la filiazione naturale, mediante tecniche di riproduzione umana assistita e per adozione.

In materia di obbligazioni e contratti, il nuovo codice argentino unifica le materie civili e commerciali sulla falsariga del codice civile italiano del 1942 (il quale insieme alla nostra dottrina gode, da sempre, di grande prestigio nel Paese sudamericano, a punto tale di costituire in questa materia una delle fonti principali della nuova disciplina) ma introducendo anche delle vere e proprie innovazioni. Il regime delle obbligazioni di fare si sviluppa in maniera appropriata anche per regolamentare i servizi che hanno un grande sviluppo nell'economia attuale, cosa che si correla ad un minuzioso regime in materia di appalti e prestazioni di servizi. La parte generale del contratto è una novità nell'ambito del diritto comparato, posto che vi è una divisione del tipo generale, distinguendosi tra i contratti negoziati, i contratti per adesione a condizioni generali di contratto e il contratto di consumo. Altresì vengono regolati i contratti di distribuzione, bancari, finanziari, e molti altri temi connessi (come i vincoli di lunga durata e il collegamento negoziale).

Infine, per quanto riguarda i diritti reali è importante la regolamentazione che è stata inserita relativamente al condominio, ai complessi immobiliari, alla multiproprietà, ai cimiteri privati, alla superficie e ai diritti di garanzia; nell'ambito delle successioni è degna di nota la modi-

fica delle quote di legittima, l'ammissione della possibilità del miglioramento a favore dell'erede con invalidità e dei patti sull'eredità futura relativi ad una azienda produttiva o a partecipazioni societarie di qualunque tipo (al fine di preservare l'unità della gestione aziendale e la prevenzione o la soluzione di conflitti).

[D.F.E.]

Moot Court Competition Gargnano, 14-15 maggio 2015

Nella splendida cornice di Palazzo Feltrinelli a Gargnano, già sede del «Laboratorio Romanistico Gardesano», si è svolta nei giorni 14 e 15 maggio 2015 la prima edizione del *Moot Court Competition*.

L'iniziativa, volta a favorire la sperimentazione di modalità didattiche alternative e la cooperazione tra i docenti di materie romanistiche dei rispettivi Dipartimenti di Giurisprudenza, ha coinvolto gli Atenei di Milano Statale, Trento, Verona e Brescia.

La competizione ha avuto ad oggetto una simulazione di processo formulare romano: le squadre partecipanti, formate da 5 studenti del I o II anno appositamente selezionati, sono state chiamate a cimentarsi - tanto nella prima fase eliminatória mattutina quanto nella finale pomeridiana svoltasi tra le due vincitrici - nella risoluzione di casi giuridici concreti tratti dalle fonti antiche.

Ciascuna sfida si è consumata su due casi pratici, così da consentire ad entrambe le squadre impegnate di vestire alternativamente i panni di "attore" e quelli di "convenuto": dopo l'esame della controversia nei 40 minuti di tempo concessi all'uopo agli studenti, è seguita la discussione innanzi ad una giuria composta da docenti chiamata a valutare la bontà delle argomentazioni giuridiche proposte, la padronanza nell'utilizzo delle formule processuali, nonché le abilità oratorie mostrate dai concorrenti.

Nel corso della mattinata si sono svolte le due semifinali che hanno visto prevalere le Università di Brescia e di Milano Statale rispettivamente su quelle di Trento e Verona.

La sfida finale del pomeriggio è stata vinta dalla squadra di Brescia, formata dagli studenti Eleonora Bianchi, Sara Bianchini, Irina Carnat, Michele Crescini, Giulia Rabaioli, che si è imposta sulla compagine milanese aggiudicandosi così la prima edizione del *Moot Court Competition*.

[STEFANO LIVA]

International Summer School Comparing Italian and Chinese Legal Experiences: between Tradition and Innovation

Nei giorni 6-10 luglio 2015 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, con il contributo dell'Ordine degli Avvocati e dell'Ordine dei Notai di Brescia e dello Studio Legale Quorum (Roma e Milano), si è svolta la terza edizione della *International Summer School* dal titolo '*Comparing Italian and Chinese Legal Experiences: between Tradition and Innovation*'. L'iniziativa si è svolta sotto la direzione scientifica congiunta dei prof. Antonio

Saccoccio (Università di Brescia) e della prof. Fei Anling (Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza di Pechino – CUPL [da ora in poi solo CUPL]); il Comitato scientifico era composto dai proff. Cristina Amato; Patrizia De Cesari; Marco Frigessi di Rattalma; Valerio Pescatore.

Vi hanno preso parte 15 studenti cinesi provenienti dalla CUPL; 19 studenti provenienti dall'Università di Brescia; 1 studentessa proveniente dall'Università di Padova; 1 avvocato del Foro di Brescia.

I lavori hanno avuto inizio il giorno lunedì 6 luglio alle ore 14,30 con il saluto del prof. Maurizio Memo, Prorettore delegato al coordinamento delle attività di ricerca, internazionalizzazione e alta formazione dell'Università di Brescia, a cui hanno fatto seguito le lezioni tenute su temi del diritto romano dai proff. Aldo Petrucci (Università di Pisa) e Iole Fagnoli (Università di Milano/Università di Berna). Al termine di ciascuna lezione i relatori hanno risposto alle domande degli studenti. Il giorno successivo, 6 luglio, il prof. Wang Yong (CUPL) e la prof. Cristina Amato (Università di Brescia) hanno tenuto lezioni sui temi, rispettivamente, del diritto commerciale e del diritto comparato; nel pomeriggio dello stesso giorno, la prof. Laura Formichella (Università di Roma 'Tor Vergata') ha svolto una lezione in tema di diritto comparato e il prof. Valerio Pescatore (Università di Brescia) in tema di diritto privato. Il successivo mercoledì 8 luglio 2015 il prof. Antonio Saccoccio ha condotto tutti gli studenti partecipanti alla *Summer School* a una visita guidata presso il tribunale di Brescia, organizzata con la collaborazione delle competenti autorità giudiziarie. Nel pomeriggio del medesimo giorno, hanno svolto lezioni la prof. Patrizia De Cesari (Università di Brescia) e il prof. Marco Frigessi di Rattalma (Università di Brescia), i quali hanno intrattenuto gli studenti su temi relativi al diritto internazionale. La giornata di giovedì 9 luglio è stata aperta dalla lezione in tema di diritto pubblico comparato della prof. Tatiana Alexeeva (Università Nazionale di Ricerca – Scuola Superiore di Economia; Presidente della Facoltà di Giurisprudenza), mentre nel pomeriggio il dott. Li Guangle (CUPL – Università di Bologna) ha tenuto una lezione in tema di diritto privato comparato. Nel pomeriggio, dopo le lezioni del prof. Giorgio Pedrazzi (Università di Brescia) in tema di diritto comparato e del prof. Zhai Yuanjian (CUPL) in tema di diritto romano e diritto civile, ha avuto luogo una tavola rotonda, coordinata dal prof. Antonio Saccoccio, nel corso della quale hanno presentato comunicazioni i dottori Stefano Porcelli (CUPL – Università di Roma 'Tor Vergata'); Aleksander Grebienow (Università di Berna); Linda De Maddalena (Università di Milano); Francesco Ambrosini (Notaio in Brescia) e l'avv. Andrea Colantoni (Foro di Roma). La giornata di venerdì 10 luglio ha visto la conclusione della *Summer School* con le lezioni dei proff. Giuseppe Finocchiaro e Luca Passanante, entrambi dell'Università di Brescia, in tema di procedura civile.

La *Summer School* si è chiusa con la consegna a tutti gli studenti dell'attestato di partecipazione e con l'auspicio espresso dalla prof. Fei Anling e dagli studenti, sia cinesi, sia italiani, che l'iniziativa possa essere ripetuta negli anni a venire.

[A.S.]

La Rivista *Roma e America. Diritto romano comune. Rivista di diritto dell'integrazione e unificazione del diritto in Eurasia e in America Latina* è promossa dal Centro di Studi Giuridici Latinoamericani della Università di Roma 'Tor Vergata' / ISGI del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con l'Unità di ricerca 'Giorgio La Pira' del Consiglio Nazionale delle Ricerche / 'Sapienza' Università di Roma, l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) e l'Associazione di Studi Sociali Latinoamericani (ASSLA).

La Rivista propugna lo studio e la diffusione del diritto romano (*ars boni et aequi*) costituito *hominum causa*, come strumento di pace tra i popoli. Essa si dedica in particolare ai temi dell'unità e dell'unificazione del diritto, e del diritto dell'integrazione, in Eurasia e in America Latina.

Si considera innanzitutto il periodo di 'inizio' (*principium*) del sistema giuridico romanistico, dalla fondazione di Roma alla compilazione del Digesto (*templum iustitiae* secondo Giustiniano) in 'Costantinopoli nuova Roma', e, sottolineandone il carattere già originariamente eurasiatico, se ne seguono gli sviluppi dovuti alla teoria 'Mosca terza Roma'.

Nello studio del sistema (e dei singoli ordinamenti statali che con esso si confrontano) viene dato risalto all'America Latina, in quanto Europa e America Latina «formano una sola area spirituale, culturale, giuridica ed anche in certo modo sociale, economica e politica che la scienza giuridica romana saldamente cementa ed unifica. *Unitas et pax orbis ex iure*» (G. La Pira). Il diritto romano dà al sottosistema giuridico latinoamericano il fondamento della sua unità, della sua identità (e resistenza) e del suo universalismo.

L'origine eurasiatica, e quindi mediterranea, del diritto romano rafforza l'esigenza del confronto con le grandi realtà geopolitiche continentali (in primo luogo la Repubblica Popolare Cinese), intercontinentali (il BRICS) e con gli altri grandi sistemi giuridici (in primo luogo il diritto musulmano).

Hanno collaborato a questo numero della rivista:

TATIANA ALEXEEVA

RICCARDO CAMPA

RICCARDO CARDILLI

IGNAZIO CASTELLUCCI

PIERANGELO CATALANO

LARA COLANGELO

DANILO BORGES DOS SANTOS

GOMES DE ARAUJO

ENRICO DEL PRATO

ENRICO GABRIELLI

JUAN CARLOS HENAO

GIOVANNI LOBRANO

PIETRO PAOLO ONIDA

ALDO PETRUCCI

STEFANO PORCELLI

GIOVANNI F. PRIORI POSADA

EMANUELE RAINI

CATALINA SALGADO RAMÍREZ

ANDREA TRISCIUOGGIO

CAMILO ZUFELATO

con un contributo di

